

GALLERIA MONTRASIO Inaugurata una mostra per sostenere «Fight the false writers»

I graffitari si combattono con la fantasia

(5nn) Combattere i graffitari con le loro stesse armi: bombolette spray e fantasia.

Dopo il successo riscontrato in occasione della performance di inizio giugno in piazza Trento Trieste, tornano in campo le idee di Fight the false writers, il gruppo originariamente nato dalla mente di alcuni membri del Rotary Club Monza Ovest e che oggi vede la partecipazione di numerosissime associazioni monzesi tra cui Lions, Soroptimist, Inner wheel, Fidapa e Street art più. Mercoledì sera alcune delle opere realizzate proprio durante l'evento di inizio estate, sono state esposte e messe in vendita negli spazi della galleria Montrasio, in via Carlo Alberto 40. Il ricavato servirà a finanziare alcuni dei progetti di Fight the writers. «Stiamo cercando di combattere i falsi graffitari che rovinano i muri di Monza e per farlo vogliamo coinvolgere i veri artisti, quelli che non imbrattano i muri con sca-

rabocchi - ha spiegato **Filiberto Vago**, uno dei fautori del gruppo, nonché membro del Rotary Monza Ovest - Per questo motivo abbiamo esposto alcune opere realizzate da ragazzi esperti di Street art». Giovani come, ad esempio, **Marco La Rocca**, ventiduenne di Carnate

iscritto a Brera e autore di alcuni dei grandi pannelli esposti durante l'evento di mercoledì: «Questa manifestazione è un buon modo, oltre che per far conoscere l'opera di molti giovani artisti, per far capire alla gente che non tutta la Street Art è sinonimo di vandalismo».



Da sinistra Marco La Rocca, Felice Terrabuio, Roberto Spadea, Filiberto Vago, Claudia Belingardi e Simone Milesi